

TU, rimani con noi...

di Angela Latini

Che festa bella è la Pasqua. Aperta al cielo stellato con la luna piena, alle violette sotto le siepi, ai primi venticelli tiepidi. Pasqua di Resurrezione.

Mi va di sfogliare i codici per togliermi subito da questa atmosfera un pò "demodè". Pasqua primavera e chiaro di luna a forza cento.

I codici. Il Concilio di Nicea, nel 325, stabilì il giorno della celebrazione di questa vittoria dell'Uomo-Dio sulla morte: la domenica successiva al plenilunio che segue immediatamente l'equinozio di primavera, a conti fatti mai prima del 22 marzo e mai dopo il 25 aprile.

Se..., e qui non sono i codici a parlare, è la gente. Se la Pasqua cade dopo il 25 aprile si scatena il diavolo. Pasqua non può cadere dopo questa data, vedi Concilio, e perciò il diavolo resta incatenato, meno male.

Per determinare la data di Pasqua di ogni anno, e ora riprendono a parlare i codici, si applica la regola di Gauss, di Carlo Federico Gauss, astronomo tedesco, e si parte sicuri.

Stavamo dunque parlando di Pasqua e i codici ci hanno fatto un poco deviare dalla nostra strada, torniamo a questa bellissima festa per la quale nel medio evo impazzivano perfino i monaci; fraticelli, per la Pasqua amavano cucinare con ricette quanto mai strambalate: mathe. La "Pasqua matta" dei fraticelli buongustai: lo zabaglione con le cotiche o il pollastro in graticola ripieno di gamberetti incartati nello stracchino. Pasqua matta: sta scritto, nei codici.

E noi? noi del Piceno? noi di Ascoli? che cosa cuciniamo a Pasqua?

La pizza, la famosa pizza col pecorino, da gustare con il salame alla lacrima, una volta, quando si scioglievano le campane, il mattino del sabato santo, per rompere lo stretto magro o il digiuno.

...le mamme facevano fare le capriole sul lettone all'ultimo nato perchè così avrebbe camminato presto da solo, sollecitato da quel suono di campane libere finalmente dalle catene di corda con cui il sacrestano le aveva legate accuratamente, che il nodo non si sciogliesse e il vento non facesse dondolare il battocchio sia pure per un solo rintocco, così da far fare grasse risate al diavolo, più lo scaccio e più mi sta qui attaccato al discorso pasquale, vada via bestiaccia!

Adesso, le campane si liberano di sabato notte e noi abbiamo spostato pizza e salame all'antipasto del pranzo di Pasqua, tutto ci devi dire ma non di rinunciare agli usi e costumi mangerecci. Siamo un pò matti per quel che si mangia senza riflettere che la gola ci ficca dentro a uno dei sette peccati mortali. Un pò matti, come i fraticelli del medio evo: da una parte abbiamo profonda fede nell'Agnello di Dio che risorge il giorno di Pasqua per togliere i peccati dal mondo, dall'altra parte non è Pasqua per noi se non c'è l'agnello in tavola. E del resto, che... rimane alla Pasqua se le togli l'aroma di carni tenere di agnello sposate al rosmarino all'aglio e ai lardelli di pancetta suina...

Una volta, e dai! per le pizze al pecorino e



per le pizze dolci, si andava avanti a lievito di casa, la pasta del pane a panino schiacciato con il taglio in croce per ricordare Gesù della dolce leggenda, nascosto dalla donna in mezzo alla pasta del pane, nella madia, e i soldati di Erode, minacciosi, là fuori. Dopo di che, a ricordo, quella pasta lievitata da secoli e secoli.

Adesso, c'è il lievito di birra, e meglio ancora, c'è il fornaio che ti vende le pizze belle e pronte, viva il progresso.

...ma c'è, in un canto, un dolcissimo Gesù, è uscito appena dalla tomba, incontra

Maria Maddalena, la chiama -Maria!-, un dolcissimo Gesù Risorto che appare ai suoi apostoli, e gli apostoli:

- Signore, rimani con noi perchè si fa sera...

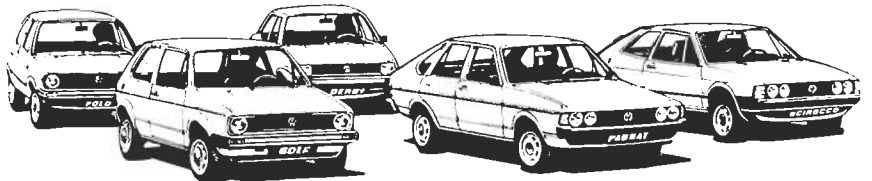
Tutto questo è stato, è, non potrà cambiare mai, tutto questo è Pasqua nel mondo.

- Rimani con noi, Gesù Risorto, Tu lo vedi, si sta facendo sempre più sera intorno a noi, almeno Tu, resta con noi, in questi tempi in cui pare davvero che Pasqua sia caduta il 26 aprile e si sia scatenato il diavolo...

Accidenti, il diavolo, ancora lui.

VOLKSWAGEN

la stessa qualità



...34 milioni di volte

Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco e la Passat



per un giro di prova le troverete

presso la Concessionaria Ditta Dr. Giulio Savini

S. Benedetto	Ascoli Piceno	Fermo
tel. 82717	tel. 43223	tel. 32266